

L'Olivo

Anno 30, Numero 2

www.quinzanoverona.it

Ottobre 2022

GRAZIE *don Tarcisio!* *Qualcuno si* *faccia avanti*

L'otto maggio ci ha lasciati, quasi in punta di piedi. È stato bene fino all'ultimo. Un po' ci manca quella sua tranquillità di uomo contento della sua vita e amante delle persone. Mi sento di ringraziarlo della sua presenza serena in mezzo a noi. Dal suo testamento si capisce quanto fosse entusiasta della sua vita da prete. Se non sbaglio, ora ne rimane ancora uno di preti originari di Quinzano: don Antonio Sona. È giunto il momento che qualcuno si faccia avanti. Posso confermarlo anch'io: la vita da prete è bella, come quella da sposato o come tante altre vite, basta che sia scelta con libertà e per amore. Non aver paura!

don Pierpaolo

Il Parroco è sempre disponibile per visite ad ammalati e benedizione delle case. Chi lo desidera può telefonare in parrocchia al numero 045 8345111

TESTAMENTO SPIRITUALE DI DON TARCISIO

Altre volte ho scritto quello che dovrebbero essere i miei ultimi propositi e desideri di bene nella mia vita, che ormai volge verso il suo fine.



Questo mio scritto sia come un testamento di quello che sono ed ho nell'attualità. Certamente molte situazioni, esperienze, cose che ho, si potranno modificare col tempo futuro che il Signore vorrà ancora concedermi. Non saranno molti gli anni ancora, dato gli anni che ho già vissuto: più di vecchi non si può diventare. Come saranno gli anni che il Signore mi concederà? Potrò ancora continuare a fare qualcosa nel mio ministero sacerdotale? O sarò come altri sacerdoti, ridotti in un letto incoscienti o quasi? Sarà la mia morte improvvisa? Il futuro è nelle mani del Signore: si faccia la sua volontà.

Al presente che devo dire: devo ringraziare immensamente il Signore della vita. Della mia vita che mi ha concesso fino ad ora. Sono nato e cresciuto in una famiglia cristiana esemplare. I miei genitori e i miei fratelli sono stati per me sempre un esempio di fedeltà e di amore verso la famiglia, il lavoro, la Chiesa.

Fin da piccolissimo ho sentito la chiamata del Signore verso il sacerdozio. E questa era la mia preoccupazione più grande nella mia fanciullezza. Già alla mia maestra chiedevo se non fosse possibile "saltare" un anno per entra-

re il più presto possibile in seminario. E ci sono riuscito! Sono arrivato un anno prima, dovendo aspettare di compiere ventidue anni e mezzo, minimo di età nel 1956,

per essere ordinato sacerdote. Ho avuto anche la grazia del Signore di iniziare il mio apostolato come curato sotto la guida di un grande maestro, di iniziative pastorali aperte e solide nella formazione di tutti gli adulti, oltre che dei piccoli, in Villabartolomea: don Tullio Turco. In ogni parrocchia in cui mi sono trovato a svolgere il mio apostolato, mandato di volta in volta dal vescovo, il Signore mi ha guidato e sorretto dandomi entusiasmo e forza per poter fare del mio meglio come sacerdote. Cambiare parrocchia non è facile, ma è sempre molto utile, poiché sono persone nuove che conosci, se ti sei accorto di qualche errore precedente, puoi cambiare, puoi imparare esperienze nuove, ecc. Villafranca, Oppeano, Castion, parrocchie in cui ho imparato molto, in cui ho cercato di dare il meglio di me, parrocchie in cui ricordo il tantissimo bene che mi hanno voluto e che mi hanno dato.

Negli anni in cui sono stato parroco a Castion si è maturata ancora di più la mia vocazione "missionaria". Era troppo quello che il Signore mi dava. Salute, i famigliari sempre bene in tutto, una parrocchia ideale per il clima,

(Continua a pagina 2)

TESTAMENTO DI DON TARCISIO

la fedeltà della sua gente a Dio e alla Chiesa, ecc. conoscendo uno per uno i parrocchiani, sapevo che tutti o quasi frequentavano la messa ogni domenica. E vedevo che la forza interiore che il Signore mi dava, era tanta che non bastava quello che cercavo di dare, di portare avanti in una piccola parrocchia. per cui mi presentai al vescovo Giuseppe Carraro offrendola mia disponibilità di andare dove lui credesse meglio, non importava dove, anche nei luoghi più difficili e meno ambiti.

Ed ecco la grande grazia del Signore di chiamarmi a lavorare in America Latina, in Uruguay, in Argentina poi. Non ho parole per ringraziarlo per quanto mi ha concesso! Quanto bene ho potuto, con il suo aiuto, e continuo a compiere, a favore di moltissime persone che aspettano sempre che possa dar loro una mano per crescere come persone e come cristiani! Certamente è Lui che fa tutto, ma si serve anche di noi poveri strumenti.

Avanzando negli anni, ero ritornato in Italia nel 2003, dopo sei anni di parroco a Torbe, al compiere 75 anni, il vescovo di Quilmes in Argentina, è venuto a chiedermi di poter ritornare in quella diocesi argentina per dargli una mano. E mi trovo ancora lì, cercando di continuare a dare del mio meglio, nonostante che gli anni crescono. In tutti questi anni sono cresciuto come persona e come sacerdote.

Quanti luoghi ho conosciuto! E soprattutto quante persone! Quanti ho accompagnato e con-

tinuo ad accompagnare nelle loro sofferenze, sacrifici e lotte per uscire da situazioni limite! Quante gioie e quante speranze ho condiviso con molti che con la grazia di Dio hanno raggiunto la meta della conversione e di una vita degna! Grazie, Signore, per tutto questo bene che hai profuso, bene in maggior misura sconosciuto ai nostri occhi, ma che tu conosci e che le persone beneficate certamente sapranno riconoscere e ringraziarti!

Il mio testamento spirituale è questo: ringraziare infinitamente il Signore per tutto il bene che mi ha voluto in questi anni di vita. Ma ne darà ancora? Vedo che sempre più si apre davanti a me un orizzonte di nuove possibilità, di nuovi campi di lavoro apostolico: potrò continuare a fare qualcosa ancora, o dovrò dire "basta"? È giunto il momento di mettere i remi in barca e ritirarmi a una vita più tranquilla da pensionato? È il dilemma che mi si presenta in questo tempo. Lo sto mettendo nelle mani del Signore e di qualcuno che mi può consigliare positivamente. Per il momento devo dire: grazie Signore per tutto il bene che mi hai voluto. E dire a tutti coloro che lo hanno conosciuto o no: "Amate sempre più il Signore della vita, della gioia e dell'amore!" se la vostra vita sarà sempre una lode riconoscente verso il Signore, non ci sarà prova alcuna che ci farà soffrire e perdere la fede, la speranza e la gioia di vivere amando!

Quinzano – Verona 27.06.2016

Incontri per le famiglie

Sabato 22 ottobre alle ore **14,30**, presso la Casa della Comunità c'è il primo incontro rivolto a tutti gli sposi per riflettere un po' e confrontarsi insieme come coniugi. È prevista la lettura e un breve commento della Parola di Dio, una traccia di riflessione da approfondire tra marito e moglie e una conclusione tutti assieme. Ci sarà la possibilità di babysitting, se necessario, e condivideremo insieme una merenda. Il tutto terminerà per le 17.00 circa. Per motivi organizzativi si chiede **conferma della presenza entro lunedì 17 ottobre** ai seguenti contatti: **don Pierpaolo 0458345111** oppure **Anna 3456362182**.

Fatevi avanti. Don Pierpaolo

Evviva gli Sposi!

Domenica 16 ottobre, alla S. Messa delle ore 11, ricorderemo gli anniversari di matrimonio. Sono invitati gli sposi che si sono sposati quest'anno e quelli che festeggiano il 5°, 10°, 15°, 20° e così via, anniversario di matrimonio. È un'occasione per ringraziare Dio, come comunità cristiana, di questo grande dono. È previsto anche il pranzo presso la Casa della Comunità, al quale ci si deve iscrivere entro **giovedì 13** presso la parrocchia per telefono (**045 8345111**) o prima e dopo le messe, o presso il Circolo Noi.



San Rocchetto, dall'abbandono a piccola oasi di spiritualità

La nostra comunità, da alcuni anni a questa parte, all'inizio dell'estate ricorda la persona di Burro don Briccio Luigi (per tutti Gigi). Egli trasformò un meraviglioso luogo abbandonato in una piccola oasi di spiritualità: l'Eremo di San Rocchetto. La nostra comunità ha voluto esprimere il senso di profonda gratitudine a questo sacerdote, con la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di San Rocchetto. L'evento si è svolto sabato 11 giugno (vigilia della solennità della Santissima Trinità e allo stesso tempo vigilia del compleanno di Gigi); la messa è stata presieduta dal nostro parroco don Pierpaolo e concelebrata dal nostro diacono don Giuseppe. Questa ricorrenza ha visto la partecipazione di diverse persone legate da una sincera e fraterna amicizia con Gigi, provenienti da diverse realtà della nostra provincia e diocesi. Con la loro presenza hanno voluto omaggiare la figura di Gigi. Per questo motivo al termine del rito religioso è seguito un sobrio rinfresco, che ha contribuito a mitigare la prima calura estiva.

Oggi l'Eremo di San Rocchetto è gestito direttamente dalla nostra parrocchia, che si avvale di uno staff di volontari seri ed impegnati i quali, con generosa disponibilità e spirito di sacrificio, riescono a mantenere in ordine l'intera struttura al cui interno risiede, in qualità di custode volontario, un giovane ragazzo che si chiama Francesco. L'Eremo vive ospitando gruppi gio-



vanili e parrocchiali, persone desiderose di ritemperare lo spirito. La struttura offre uno spazio di silenzio, di preghiera, di formazione, di incontro, di ricerca. Per tanti giovani è stato e continua ad essere un piccolo laboratorio di amicizia e di futuro.

La nostra comunità sarà sempre grata a don Gigi, il quale con una sua intuizione profetica, ci ha lasciato in eredità l'eremo di San Rocchetto fiore all'occhiello e bene prezioso per la nostra semplice, ma viva realtà.

Non manchi mai in tutti noi la gioia e la disponibilità a ringraziare il Signore dei meravigliosi doni elargiti alla nostra comunità: l'Eremo di San Rocchetto è uno di questi.

Carlo Baita

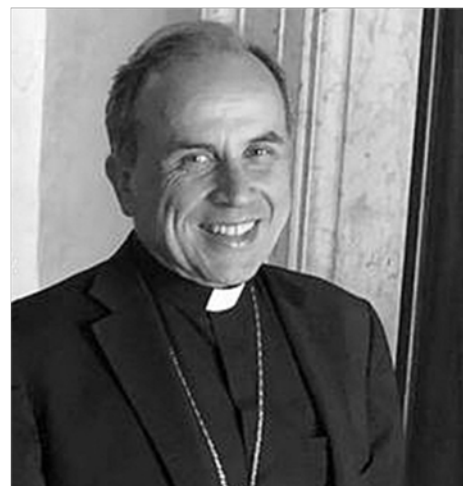
GRAZIE VESCOVO DOMENICO!

Sono appena tornato dalla messa nella quale il Vescovo Domenico ha ricevuto dal Vescovo Giuseppe la guida della nostra diocesi di Verona. Mi sento di ringraziare il Signore per il dono che ci ha fatto.

Senza togliere nulla al servizio svolto tra noi da monsignor Zenti, mi sembra che monsignor Pompili sia la persona giusta per la Diocesi di San Zeno in questo momento. Mi è piaciuto il suo modo di fare e di presentarsi.

Ad un certo punto della messa ha detto cosa si prefigge di raggiungere con il suo mandato a Verona: "Mi prefiggo – ha detto – di imparare a credere". Lo accogliamo con gioia e preghiamo per lui.

don Pierpaolo



Doposcuola in "pedibus"

Una bella novità per la nostra comunità: martedì 18 ottobre al Circolo Noi (Casa della Comunità) parte il **progetto doposcuola** per circa 30 bambini della nostra scuola primaria di Quinzano, Farinata degli Uberti.

Nello stile che ci contraddistingue del volontariato pensiamo possa essere un servizio per le famiglie e per la scuola del nostro territorio.

Un aiuto ai genitori che lavorano, un supporto per i compiti scolastici ma anche una modalità per occupare positivamente il tempo libero, socializzare e fare esperienza di parrocchia. Ci organizzeremo con **un pedibus che alle 12.30** accompagnerà i bambini al Noi fino alle ore 16.00 per due giorni la settimana, il martedì e il giovedì secondo il calendario scolastico fino la fine di maggio. Per far funzionare al meglio questo progetto abbiamo bisogno di volontari. Confidiamo perciò nell'aiuto

DOPOSCUOLA



generoso di insegnanti, docenti in pensione, di studenti, di collaboratori disposti a donare un po' del loro tempo e delle loro energie per coprire qualche turno.

Il nostro circolo partecipa al progetto ministeriale di "Alternanza scuola lavoro" (PCTO) quindi un'ulteriore opportunità che, in questo caso come educatori a pieno titolo, daremo ai giovani stu-

denti delle superiori per coprire le ore ministeriali obbligatorie. Grazie di cuore a tutti coloro che si sono dimostrati disponibili nel partire con il progetto e con quanti si aggiungeranno strada facendo. Se sei interessato o vuoi avere qualche informazione contatta pure Francesca 3484900212.

Insieme possiamo raggiungere grandi traguardi!

Il Consiglio di amministrazione

Angeli Custodi: ricomincia la scuola

La scuola sta vivendo da due anni una situazione d'incertezza e l'esperienza vissuta è stata fondamentale per progettare la ripartenza.

L'intento per noi è quello di offrire quotidianamente un servizio che accolga i bisogni dei bambini e delle famiglie, stimolando la socializzazione, luogo fondamentale per la crescita dei bambini, soprattutto in termini di relazione con l'altro e di occasioni di apprendimento.

Cerchiamo sempre nuovi modi per continuare a promuovere legami ed esperienze di vita dei bambini coinvolgendo il più possibile i genitori, rassicurando e creando una relazione di fiducia tra tutti coloro che percorrono questo cammino.

Con questa premessa vogliamo condividere con voi una filastrocca scritta da Ilaria Castellan che racconta amorevolmente come scuola e bambini si intreccino l'uno con l'altro.

*Sono arrivato da un tempo vicino
la mia misura richiede un inchino
son poche le cose che ora so dire
son tutte le cose che posso sentire
stare nel mondo è per me cosa nuova
che mi attraversa e poi si rinnova
lo spazio è una culla per mille emozioni*

*che sa accompagnare pensieri ed azioni
è liquido e fluido, è vuoto nel vuoto
evento costante che si mette in moto
c'è poco di fermo nell'esplorazione
è una sostanza in evoluzione
ci sono volumi che intonano rime
ci sono colori di idee sopraffine
oggetti che attirano la mia attenzione
e accendono forte l'immaginazione
colori, profumi, le forme più belle
cercate con cura fra terra e le stelle
è un'esperienza per ciascuno diversa
che passa da dentro e fuori riversa
pian piano delinea le identità
per come vissuto fra sogno e realtà
incontri parole, scambi e cadenze
trasformano muri in forti esperienze
più lo conosco più diventa vero
è come incontrare un amico sincero
questo è lo spazio che mi sta crescendo
con la sua essenza mi sta costruendo
spazio è qualcosa che esiste con me
quello che conosco e comunico a te.*

Ilaria Castellan

40 ANNI DI NOI

Anniversario importante per la nostra comunità e per il nostro Circolo.

Il 13 dicembre 2022 sono quarant'anni di servizio e di impegno da parte dei tanti volontari che in quattro decenni si sono messi a disposizione della parrocchia e della comunità. Parlare di volontariato al giorno d'oggi suona un po' strano, è una realtà che si fa fatica a capire, che esce dagli schemi, perché viviamo in una mentalità commerciale, ma se ci pensiamo, le realtà più importanti della vita: vita e amore non si comprano ma si ricevono in dono. Quella del volontario è una missione importante, è lo stile di chi opera non per fare "a gratis", ma per il bene dell'altro. E' una realtà che non può e non deve andare persa, bensì coltivata. C'è bisogno di sguardi gioiosi, di volti sorridenti, di spiriti allegri.

La nostra storia inizia il **13 dicembre 1982**, quando il Circolo, con la stesura e l'approvazione del primo statuto, è nato come **ANSPI "Alessandro Avesani"**.

Quante cose fatte insieme, quanta strada percorsa, quante persone incontrate, quante attività proposte. La presenza di un Circolo all'interno della parrocchia è importante perché è il braccio operativo del cuore pulsante che è la parrocchia.

Negli spazi parrocchiali, in sinergia con il parroco, il consiglio ed i volontari si mettono a disposizione per promuovere attività, con lo stile di chi si prende cura delle persone e si fa attento ai bisogni della comunità.

Dopo vent'anni, nel 2002 la nuova denominazione NOI.

Cambiamento necessario per adeguarsi ai tempi, alla legislazione e per continuare a svolgere un servizio di animazione e aggregazione in maniera responsabile. Questo ci ha anche portato ad entrare nel terzo settore, diventare APS (Associazione di Promozione Sociale) e quindi essere iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore.

Anniversario dunque da festeggiare, la nostra storia da ricordare e di cui non vogliamo perdere il filo perché dentro c'è anche un pezzo di vita dei tantissimi volontari e dei soci tesserati che hanno contribuito a scriverla. Pensate che il nostro libro soci ne ha contati in quarant'anni 2.609.

Diventando tesserato Noi anche tu appoggi e sostieni questa realtà, ne condividi i valori, e fai sì che la nostra Casa della Comunità possa continuare nel tempo ad essere espressione viva e luogo di incontro per tutti.

E' anche una scelta di appartenenza, collaborazione e possibilità per esprimere le proprie attitudini e le proprie qualità.

Faremo in modo di farvi sapere quali saranno i programmi per ritrovarci al Circolo Noi tutti insieme nella settimana del 13 dicembre per festeggiare 40anni di NOI.

**Il Presidente
Francesca Fazzini**

Progetto "Serate tra Medie"

Il **Circolo Noi di Quinzano**, di concerto con la parrocchia, attraverso l'iniziativa denominata "Serate tra Medie", intende organizzare delle serate per una cena con pizza o simile, dedicate ai ragazzi delle medie.

L'iniziativa vuole creare dei momenti d'incontro e aggregazione per i ragazzi, lasciando loro libertà di socializzazione e gioco.

I ragazzi saranno sorvegliati per l'intera serata da genitori che si rendono disponibili per il progetto.

Le serate si svolgeranno di sabato sera dalle 19.00 alle 22.00, orientativamente un sabato al mese. Le date verranno indicate di volta in volta.

Prima serata sabato 8 ottobre.

Puoi partecipare alle attività organizzate dal circolo Noi solo se sei tesserato Noi.

I referenti del progetto sono:

Matteo 342 7106090

Marianna 349 5008353 Martini.

**41^a edizione
del Natale
a Quinzano
Grande presepio
Artistico e
Concorsi Presepi**

Il Gruppo Amici del Presepio di Quinzano ha iniziato proprio in questi giorni i lavori per allestire il Grande Presepio Automatico e tutte le iniziative collegate...

Questo vuole essere un invito per tutti a cimentarsi per tempo nella realizzazione di piccoli Diorami da portare in mostra alla Capanna e a preparare in casa poi un bellissimo presepio che porti un Vero Natale in Famiglia con la nascita di Gesù salvatore. Prepariamoci per tempo che il Natale si avvicina a grandi passi...

Tutte le informazioni necessarie le trovate sul sito parrocchiale

www.quinzanoverona.it

Le premiazioni vi danno appuntamento come sempre per la sera del 5 gennaio 2023 durante la Serrata Corale, con l'arrivo della Stella e dei Re Magi che porteranno doni per tutti....

Anche quest'anno Il Grande Presepio sarà aperto dalla Notte di Natale a domenica 15 Gennaio 2023, tutti i giorni, dalle ore 8.00 alle ore 18.30.

Buon Lavoro...

**LUNEDI' 3 OTTOBRE: RIPRENDE LA MESSA
FERIALE ALLE ORE 18.00 E NON PIÙ ALLE 8.00.**

APPUNTAMENTI DI OTTOBRE

Lunedì 3: le messe feriali sono alle ore 18.00 e non più alle ore 8.00

Giovedì 6, primo giovedì del mese, ore 17.00 in chiesa: ora di Adorazione Eucaristica, per le vocazioni

Venerdì 14, ore 21.00: presso la parrocchia di Santa Maria Regina, serata di animazione del Mese Missionario, con la testimonianza dei giovani di "Operazione Mato Grosso" e di "Alzati e fai Luce".

Domenica 16, messa delle ore 11.00: festa degli anniversari di matrimonio. Festeggiamo gli sposi che ricordano il primo anniversario di matrimonio insieme agli sposi che festeggiano il 5°, 10°, 15°, 20° (e così via) anniversario di matrimonio, fino all'80° anniversario incluso. Dopo la celebrazione in chiesa seguirà il pranzo presso la Casa della Comunità.

Sabato 22, ore 14.30: presso la Casa della Comunità incontro per le famiglie della nostra comunità.

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE

Martedì 1: Festa di tutti i Santi: messe con orario festivo. Ore 15.00: funzione al cimitero di Quinzano

Mercoledì 2, commemorazione di tutti i defunti. Ore 15.00 S. Messa al cimitero, non c'è la messa delle ore 18.00 in parrocchia

Giovedì 3, ore 15.00: S. Messa al cimitero (non c'è la messa vespertina delle 18 in parrocchia)

Venerdì 4, ore 15.00: S. Messa al cimitero (non c'è la messa vespertina delle 18 in parrocchia)

Sabato 5, ore 18.00: S. Messa prefestiva in parrocchia (non c'è messa al cimitero)

Lunedì 7, ore 15.00: S. Messa al cimitero (non c'è la messa vespertina delle 18 in parrocchia)

Martedì 8, ore 15.00: s. Messa al cimitero (non c'è la messa vespertina delle 18 in parrocchia)

Giovedì 10, Ore 17.00: in chiesa: ora di Adorazione Eucaristica, per le vocazioni.